

Vontchitch approfittò di questo momento d'indecisione del Principe, uscì da Kragoëvatz e lo attaccò risolutamente: le truppe raccogliticce del Governo si sbandarono ai primi colpi di cannone, il Principe retrocesse cou pochi seguaci e giunto a Belgrado dichiarò che preferiva rinunciare al potere piuttostochè prolungare una guerra civile, che sarebbe riuscita disastrosa per la Serbia: egli abdicò il 29 agosto 1842 e si ritirò in Austria.

V.

Regno di Alessandro Karageorgevitch.

Voutchitch entrò in Belgrado il 30 agosto 1842, prese il titolo di capo militare della nazione e ne divenne quasi il dittatore: abile capo partito, abilissimo nel tessere intrighi, sfruttatore per eccellenza dell'opera e delle fatiche altrui, egli poté allora organizzare in suo favore un potente partito politico, a cui presero parte uomini influenti per capacità e popolarità. Allorchè credette di aver tutto predisposto per avere in suo favore l'opinione pubblica della maggioranza della nazione, riunì un'Assemblea nazionale sul finir del settembre 1842 per eleggere un successore a Michele Obrènovitch, facendo chiaramente capire che la scelta avrebbe dovuto cadere sulla sua persona. Ma le sue mire ambiziose non vennero assecondate dalla